

Insegnamento Educazione Civica

Alla luce delle Linee guida, applicative della legge n. 92/2019, l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, comporta una revisione del curriculum a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per poter, come recita la legge *"sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"*.

La Costituzione italiana, norma fondamentale, accompagnerà gli alunni e le alunne nella conoscenza dei diritti, dei doveri, dei comportamenti del singolo e delle istituzioni, volti a promuovere il pieno sviluppo della persona. Essa costituisce lo strumento base per orientare chi vive nella scuola e le attività che vi si svolgono.

La legge evidenzia l'importanza del coinvolgimento delle famiglie, necessario per formare cittadini e cittadine consapevoli e competenti, integrando con tale finalità il patto educativo di corresponsabilità scuola famiglia.

Lo scopo è pervenire ad una cittadinanza responsabile e attiva, nella piena consapevolezza dei diritti, dei doveri e delle regole di pacifica convivenza, per gestire le problematiche relative al presente e al futuro.

L'educazione civica si pone come insegnamento trasversale.

Nella Scuola dell'Infanzia, essa coinvolge tutti i campi di esperienza e contribuisce allo sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, dell'accoglienza della diversità di tutte le persone, della salute e del benessere di ogni individuo, dell'ambiente e delle cose comuni. Ogni team docente avrà quindi cura di inserire nella programmazione di sezione l'unità didattica inerente a questa materia, cui saranno dedicate almeno 33 ore annue per ogni sezione, tenendo conto della possibilità di declinare i temi in modo trasversale alle altre unità didattiche.

Anche nella Scuola Primaria, all'Educazione Civica, andranno dedicate almeno 33 ore annue per ogni classe, in raccordo con le varie discipline. La distribuzione oraria può avvenire in senso orizzontale (a cadenza settimanale o mensile a discrezione del team) o verticale (giornate specifiche dedicate alle varie tematiche), avendo cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, documentando l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista. Ciascun consiglio di classe, predisporrà una programmazione condivisa, facendo riferimento al proprio coordinatore che proporrà il voto in decimi, sentito il parere del team.

Al termine del primo ciclo si perviene alla comprensione della cura di sé, della comunità e dell'ambiente, per un futuro equo e sostenibile.

Riguardo alle competenze al termine del primo ciclo si faccia riferimento all'allegato B, Integrazioni al profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

La Legge si basa su tre nuclei tematici:

1. La Costituzione
La conoscenza e la riflessione sul significato delle norme costituzionali è il punto di partenza, in quanto esse costituiscono il fondamento dell'essere cittadini.
2. Sviluppo sostenibile

A tutela dello sviluppo sostenibile si guarderà agli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 dell'ONU; essi vanno dalla salvaguardia dell'ambiente naturale alla costruzione dell'ambiente di vita scegliendo soluzioni inclusive e rispettose dei diritti delle persone.

3. Cittadinanza digitale

Trattasi della capacità di avvalersi con consapevolezza e responsabilità degli strumenti digitali e del mondo virtuale.

Riferimenti normativi:

L.92/2019

Linee guida applicative della Legge

Allegato B

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.